

Inviata via pec a saes-ul@pec.it

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO DEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Technologies S.r.l. con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

- 1. L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?**

RISPOSTA: Viene utilizzata una piattaforma di Microsoft Teams che consente di ammettere alla riunione i partecipanti che hanno ricevuto l'invito, verificarne la presenza e l'identità in video e non ammettere o escludere chi non abbia titolo per partecipare alla riunione.

- 2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?**

RISPOSTA: Come già comunicato nelle risposte alle domande poste dal medesimo Azionista *D&C Governance & Technologies S.r.l.* in occasione dell'Assemblea tenutasi il 20 aprile 2021, la Società mette a disposizione dei consiglieri e dei sindaci le relazioni finanziarie, in tempo utile prima delle riunioni e compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti, e quindi generalmente con almeno due giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data della riunione, tempistica inferiore rispetto alle altre riunioni consiliari. In occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, la Società è riuscita a migliorare le tempistiche del flusso informativo pre-consiliare e in vista del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022, la maggior parte dei documenti è stata messa a disposizione di consiglieri e sindaci quattro giorni prima rispetto alla data della riunione di Consiglio medesimo.

- 3. Quali considerazioni ha fatto il Cda per convocare l'assemblea di bilancio 2021 senza prevedere la partecipazione fisica ai lavori assembleari da parte dei soci, in considerazione anche della fine dello stato di emergenza previsto per il 31 marzo 2022?**

RISPOSTA: Come indicato nell'avviso di convocazione pubblicato in data 22 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute, ha ritenuto ancora preminente l'interesse di salvaguardare la salute degli azionisti, dei dipendenti, degli esponenti, e dei consulenti della Società, optando per l'intervento del capitale sociale in assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135-undecies D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), in considerazione del fatto che, pur essendo terminato lo stato d'emergenza, l'epidemia Covid-19 è tuttora in corso. La possibilità per le società quotate di ricorrere a tale meccanismo è peraltro tuttora consentita e disciplinata ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), come da ultimo modificato dall'art. 3, del Decreto Legge 228/2021, convertito nella legge n. 15 del 25 febbraio 2022.

- 4. In alternativa il Cda ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea dal momento che viene evidenziata la sua importanza anche nella policy engagement? E se sì, quali sono le motivazioni che hanno portato a non mettere in atto tale opportunità?**

RISPOSTA: La Società ha valutato l'opportunità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea ma ha ritenuto che tali strumenti presentano rilevanti rischi operativi, sia dal punto di vista ICT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, sia perché sarebbe più difficoltoso accertare l'identità dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea e a votare sui singoli punti all'ordine del giorno, specie considerato l'elevato numero dei partecipanti. Pertanto, il Consiglio ha ritenuto più efficace e prudente ricorrere al meccanismo già adottato negli ultimi due esercizi, avendo constatato che lo stesso è in grado di consentire un regolare svolgimento della riunione. Si ricorda che tale meccanismo è peraltro stato scelto da molte altre società quotate.

- 5. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre- assembleari", è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?**

RISPOSTA: Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, la Società ha specificato le modalità per la proposizione - prima dell'assemblea - di domande sulle materie all'ordine del giorno in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Si conferma che, in questa particolare occasione, l'unica modalità consentita ai soci di porre domande è tramite la modalità pre-assembleare. L'opzione di porre domande attraverso il rappresentante delegato è esclusa.

L'art. 135-undecies del TUF infatti prevede, in proposito, che il rappresentante designato dalla Società possa esclusivamente raccogliere, attraverso il modulo di delega, le istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Le disposizioni dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 non dispongono che il Rappresentante Designato sia autorizzato a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea e si pongono come norme eccezionali anche in deroga alle ordinarie disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'assemblea. Pertanto, non è previsto che il rappresentante designato possa intervenire o proporre domande in assemblea.

Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:

- 6. Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenta in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?**

RISPOSTA: Anche per quest'anno, come nel 2020 e 2021, la legge ha ritenuto, per la prevalenza degli interessi di natura pubblicistica in tema di salute, di regolare diversamente i diritti dei soci. Questi vedono quindi compressa una parte dei diritti amministrativi ed in particolare quello di intervenire personalmente e di giovare fra l'altro del diritto di replica.

Il socio che desideri replicare, può utilizzare le medesime modalità (PEC alla Società) dopo l'assemblea e, laddove necessaria o opportuna, la Società provvederà a dare una risposta individuale.

- 7. Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?**

RISPOSTA: La decisione è stata proposta dal Presidente, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, e approvata dal Consiglio che ha assunto ad unanimità la decisione di tenere l'assemblea con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

8. Quante riunioni del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2021 e quante di presenza?

RISPOSTA: A causa dei vincoli/restrizioni legati alla pandemia Covid-19, per favorire il distanziamento sociale come misura di prevenzione e contenimento della diffusione del virus, anche nel 2021 le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono svolte quasi esclusivamente in teleconferenza. In particolare, si segnala che su un totale di 13 riunioni 10 si sono svolte ricorrendo esclusivamente a sistemi di telecomunicazione e soltanto 3 si sono svolte con alcuni consiglieri e sindaci presenti presso gli uffici della Società e altri collegati da remoto.

9. Nel corso del 2021 si sono verificati casi in cui l’informativa pre-consiliare non è stata trasmessa con tre giorni di anticipo prima della riunione ed in particolare nei casi in cui la documentazione messa a disposizione degli amministratori era particolarmente complessa e voluminosa?

RISPOSTA: Come indicato nella Relazione sul Governo Societario, cui si rinvia per maggiori informazioni, il Presidente si adopera affinché, in occasione delle riunioni consiliari, vengano rese disponibili, all’interno della virtual data room del Consiglio, con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all’avviso di convocazione (che in genere precede di almeno dieci giorni la riunione consiliare, nonostante il termine previsto da Statuto sia di 3 giorni lavorativi) i documenti e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Può accadere che non tutti i documenti vengano caricati nella virtual data room il giorno della convocazione consiliare ma vengano resi disponibili nei giorni a seguire. Al riguardo si segnala che, in conformità alle disposizioni del Regolamento del CDA adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2021, qualora la Società non riesca a fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente, con l’ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Per maggiori informazioni sul punto si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Corporate Governance 2021, disponibile sul sito della società al seguente link: <https://www.saesgetters.com/it/investor-relations/governo-societario/relazione-sul-governo-societario>

10. Quali strumenti vengono adottati per garantire la riservatezza dei dati contenuti all’interno dell’informativa pre-consiliare? Per la distribuzione della documentazione pre-consiliare viene utilizzato un data base “cloud”, il semplice invio via email o cosa?

RISPOSTA: Come indicato nella Relazione sulla *Corporate Governance* 2021, di cui si invita l’Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. a prendere visione, la documentazione viene trasmessa mediante una piattaforma digitale (“**Piattaforma**” o “**VDR**”). La Piattaforma, consente al Consiglio di garantire adeguata riservatezza e confidenzialità delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari e di non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, e ciò in quanto, la stessa, oltre ad essere dotata di elevati requisiti di sicurezza per la condivisione della relativa documentazione assicura altresì tempestività nella condivisione della documentazione, dal momento che, il sistema della VDR, contestualmente al caricamento di un documento nelle cartelle, genera automaticamente un email di avviso per tutti i suoi destinatari che hanno diritto ad accedervi. A tutela della riservatezza della documentazione, l’accesso alla Piattaforma avviene mediante l’utilizzo di credenziali assegnate successivamente alla nomina a ciascun Consigliere e membro del Collegio e tali credenziali devono essere custodite con diligenza e riservatezza al fine di evitare che alla stessa Piattaforma possano accedere soggetti non autorizzati.

11. Come mai il Consiglio ha deciso di modificare la periodicità della procedura di autovalutazione ogni tre anni e non annualmente? E come mai nel gennaio del 2021, per la predisposizione del questionario anonimo inviato a dicembre 2020, non si è fatto ricorso a consulenti esterni?

RISPOSTA: Come chiarito all'interno della Relazione sulla *Corporate Governance* 2021, il Consiglio, in conformità con quanto statuito dal Principio XIV del Codice sulla Corporate Governance, adottato a gennaio 2020 ed entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021 (il "Codice CG"), valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. La summenzionata nuova versione del Codice CG, alla raccomandazione n. 22 ha precisato che per tutte le società diverse da quelle definite dal medesimo Codice CG come società grandi, l'autovalutazione può essere condotta almeno ogni tre anni.

A partire dall'esercizio 2021, quindi, il Consiglio ha modificato la periodicità con cui effettuare l'autovalutazione sulle sue attività, ed in particolare, nella riunione del 14 ottobre 2021 ha stabilito di avvalersi del termine triennale indicato dalla Raccomandazione 22 del Codice CG per condurre la Board Review, non avendo la società i requisiti per poter essere classificata quale società grande ai sensi del Codice CG ed in considerazione del fatto che tale termine coincide con l'esercizio in cui la Società dovrà provvedere al rinnovo del mandato del Consiglio.

In relazione all'esercizio 2021, quindi, non è stato avviato alcuna procedura di autovalutazione sul funzionamento e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati.

Salvo che non venga diversamente stabilito dal Consiglio nel corso del suo mandato, la prossima Board Review sarà avviata dal Consiglio medesimo in vista del suo rinnovo, ossia con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Si invita l'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. a prendere visione del documento Relazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2021 ove la Società ha fornito ogni chiarimento in merito alle modalità con cui si è adeguata alle novità introdotte dal Codice CG.

Per quanto riguarda le ragioni sottostanti alla scelta della Società di non avvalersi di consulenti esterni nella predisposizione del questionario del 2020, si segnala all'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. che tale scelta è rimessa all'esclusiva valutazione del Consiglio, unico organo competente a valutare se e quando avvalersi del supporto di consulenti esterni nell'espletamento delle proprie funzioni, considerando peraltro che la Società dispone al proprio interno di professionisti in possesso di adeguate competenze e conoscenze in materia di Corporate Governance, di cui il Consiglio si è avvalso nella redazione del summenzionato questionario e nell'intero processo di autovalutazione.

12. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2021 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

RISPOSTA: Stabile. Nessun incremento. Per maggiori informazioni sulle modalità con cui la Società rispetta e attua le disposizioni della normativa vigente in materia di parità di genere tra i membri degli organi sociali si rinvia a quanto riportato all'interno della Relazione sulla *Corporate Governance* 2021.

13. Nel corso del 2021 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione Smart working rimanga valida?

RISPOSTA: Circa 120 che corrisponde a circa il 30% dei dipendenti. Lo Smart working continuerà ex legge 2017 n. 81 anche per l'anno 2022 e anche per questo esercizio, i dipendenti coinvolti saranno circa 120 risorse.

- 14. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?**

RISPOSTA: No, la Società non ha ricevuto richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob nel corso del 2021.

- 15. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2021, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?**

RISPOSTA: Tutte le decisioni degli amministratori nel corso dell'esercizio 2021 sono state assunte all'unanimità dei presenti.

- 16. Nel 2021 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?**

RISPOSTA: No.

- 17. Quali sono le principali novità introdotte in materia di policy engagement dopo che la Società, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha approvato tale politica in data 14 ottobre 2021?**

RISPOSTA: La "Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti e la generalità degli Investitori", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2021, ha di fatto formalizzato le modalità di gestione del dialogo con Azionisti ed Investitori già precedentemente in essere in SAES, senza introdurre alcuna sostanziale novità in ambito di engagement policy. Sotto il profilo operativo, la gestione del Dialogo è stata delegata dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e CEO, nonché al Deputy CEO e Group CFO di SAES, che, congiuntamente e/o disgiuntamente, si interfacciano con gli Azionisti/Investitori, supportati dall'Ufficio Investor Relations, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità e simmetria informativa, veridicità e proporzionalità, affinché sia fornito e reso disponibile a tutti gli Investitori contestualmente il medesimo quadro informativo.

- 18. Nel corso del 2021 vi sono stati incontri con gli Investitori secondo quanto disciplinato dalla politica di dialogo con la generalità degli azionisti? E se sì, quanti? Quale è stato il contenuto di questi incontri?**

RISPOSTA: A partire dal 15 ottobre 2021, data in cui la "Politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti e la generalità degli Investitori" è diventata operativa, e fino al 31 dicembre 2021, la Società ha incontrato un paio di Investitori che hanno fatto richiesta di incontro. Durante i meeting sono stati ripercorsi i più recenti risultati finanziari resi pubblici (nel caso specifico, quelli relativi al 30 settembre 2021, pubblicati in data 10 novembre 2021), confermando l'outlook per i mesi a venire secondo quanto indicato nel relativo comunicato stampa.

- 19. Nel corso del 2021 il Gruppo ha ricevuto sanzioni da parte delle autorità di vigilanza? E se sì, di che genere e a quanto ammontano?**

RISPOSTA: Il Gruppo non ha ricevuto sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2021.

- 20. Nel corso del 2021 si sono registrati casi di Data Breach con conseguente violazione di dati sensibili? E se sì, di che genere e che tipo di dati sono stati violati?**

RISPOSTA: no

- 21. Quali iniziative in ambito di cyber security sono state intraprese dal Gruppo in considerazione dell'innalzamento del rischio causato dalla guerra in atto tra Russia e Ucraina?**

RISPOSTA: La società ha già in essere le opportune misure di protezione degli asset informatici aziendali che sono una priorità e che quindi non hanno richiesto ulteriori misure specifiche in relazione alla attuale situazione in Ucraina.

Nel dettaglio sono implementate misure nei seguenti ambiti specifici:

- protezione degli endpoint con strumenti antivirus e antimalware

- protezione della posta elettronica con sistemi di antispam ed ispezione di allegati e link
- protezione della navigazione internet con sistemi proxy
- criptazione dei dispositivi mobili (computer portatili) e delle periferiche USB
- accesso dei remote workers ai servizi IT attraverso autenticazione VPN a due fattori

La rete aziendale è protetta da Firewall perimetrali e da sistemi di Intrusion Prevention sulla rete pubblica.

I log di accesso alla rete aziendale sono raccolti e analizzati attraverso sistemi di correlazione (SIEM) che consentono di analizzare eventuali comportamenti anomali.

Dal punto di vista infrastrutturale i datacenter aziendali sono stati implementati con sistemi di Alta affidabilità ed è stato attivato un sito di Disaster recovery (tier IV) per i servizi critici presso un primario ISP di livello nazionale.

Nel corso del 2021 è stato avviato un programma di security awareness per il personale che proseguirà anche nel 2022.

Nel corso del 2022 verranno implementate ulteriori misure tecnologiche legate alla Multi Factor Authentication ed al Conditional Access con particolare riferimento alla fruizione degli applicati erogati in modalità cloud.

22. Quando il Gruppo pensa di poter effettuare una stima relativamente degli impatti economici del conflitto tra Russia e Ucraina? A quanto ammonta il fatturato del Gruppo concentrato in Russia nel 2021? Quanto in Ucraina e quanto in Bielorussia?

RISPOSTA: L'esposizione diretta del Gruppo in Russia, Ucraina e Bielorussia è marginale. Il fatturato del 2021 concentrato in Russia e Bielorussia è stato immateriale (circa 0,1% del totale vendite consolidate); nulle sono state le vendite in Ucraina. Anche le previsioni per il 2022, elaborate prima della crisi, confermano l'irrilevanza di questi mercati. Il Gruppo, inoltre, non ha fornitori da questi paesi.

Tuttavia, l'imprevedibile dinamica delle evoluzioni geopolitiche, militari ed economiche della crisi, combinate con le complesse interdipendenze tra le economie e le supply chain mondiali, non ci permettono di fornire stime certe sugli impatti della crisi. I risultati attesi della gestione caratteristica restano condizionati all'evolversi del contesto macroeconomico globale e ai conseguenti riflessi principalmente sul costo delle materie prime e dell'energia.